

COMUNE DI ASSORO

Provincia Regionale di Enna

SETTORE III
Gestione del Territorio



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA REALIZZAZIONE
DEI CONDOTTI IDONEI ALLA RACCOLTA ED ALLO SCARICO DELLE
ACQUE METEORICHE, LE RETI E GLI IMPIANTI PER LA PUBBLICA
ILLUMINAZIONE E IL RISANAMENTO DELLA VIA VALLONE DEL
CENTRO STORICO DI ASSORO

TAVOLA
N°1

Scala

--

PROGETTO STUDIO DI FATTIBILITÀ

RELAZIONE TECNICA E STUDIO DI FATTIBILITÀ

I TECNICI:

COMUNE DI ASSORO

Provincia Regionale di Enna

SETTORE III
Gestione del Territorio



STUDIO DI FATTIBILITA'

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA
REALIZZAZIONE DEI CONDOTTI IDONEI ALLA
RACCOLTA ED ALLO SCARICO DELLE ACQUE
METEORICHE, LE RETI E GLI IMPIANTI PER LA
PUBBLICA ILLUMINAZIONE E IL RISANAMENTO DELLA
VIA VALLONE DEL CENTRO STORICO DI ASSORO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

Sommario

1	PREMESSA E RICHIAMI NORMATIVI.....	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	3
	2.1 VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI UR-BANISTICI	5
3	L'ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA ATTUALE E DI PREVISIONE	8
	3.1 AREE D'INFLUENZA DEL BACINO D'UTENZA.....	8
	3.2 VIABILITÀ E ACCESSIBILITÀ	8
	3.3 COCLUSIONE	8
4	ASPETTI PROGETTUALI	9
	4.1 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI	9
	4.3 GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	10
	4.4 LO STATO DI FATTO	10
	4.5 IL PROGETTO.....	11
	4.6 VIABILITÀ	11
	4.7 SISTEMAZIONE IDRAULICA	12
	4.8 IMPIANTI E SOTTOSERVIZI	12
	4.9 DISPONIBILITÀ AREE, MODALITÀ DI ACQUISIZIONE ED ONERI	13
	4.10 CALCOLO SOMMARIO E QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA	13

1 PREMESSA E RICHIAMI NORMATIVI

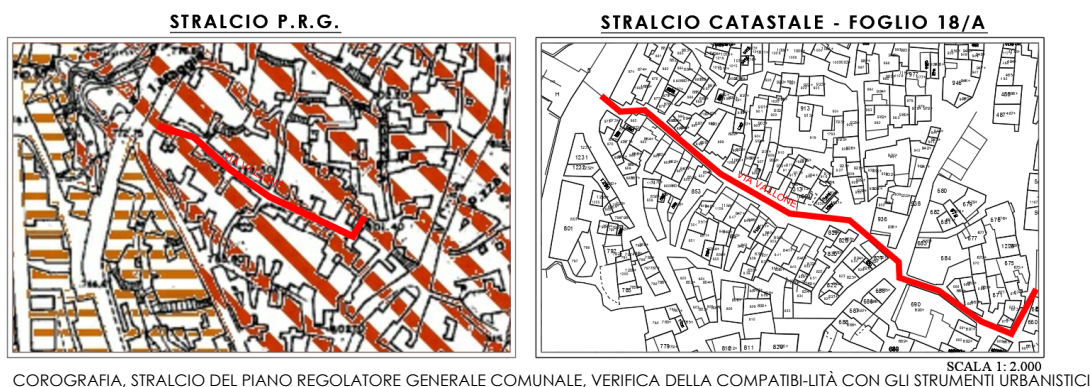
Nell'ambito degli indirizzi programmatici di adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2023 riguardante LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA VALLONE, l'u.t.c. del Comune di Assoro ha redatto lo Studio di Fattibilità ai sensi del D.P.R. 207 del 5/10/2010 e successive modificazioni, da porre a base di gara, ai sensi degli articoli 58 e 153 del codice degli appalti pubblici.

Il presente Studio di Fattibilità ha lo scopo di fornire, sulla base del Progetto, un quadro per l'illustrazione delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare.

Lo studio di fattibilità ha tra i suoi contenuti l'analisi dello stato di fatto, nelle sue componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative, nonché la descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, i requisiti dell'opera da progettare, le caratteristiche e i collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale ed i valori culturali.

Si precisa che il presente SdF, redatto su alti standard qualitativi, non sostituisce una valutazione di dettaglio pertanto, si dovrà approfondire le tematiche ritenute più opportune ai fini di una valutazione accurata dell'investimento, in base anche e soprattutto alla propria capacità tecnica, economica e finanziaria.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO



Il Comune di Assoro è un comune italiano di 4 855 abitanti del libero consorzio comunale di Enna in Sicilia. Il comune dista 29 km da Enna, è situato nel nord-est della provincia sui monti Erei. L'altitudine del comune parte dai 254 m s.l.m. della stazione di Dittaino, per arrivare a S. Caterina (840 m), e alla Torre (906 m). Il comune è attraversato dal fiume Dittaino, formato dai due rami del Tavi-Bozzetta, con gli affluenti del Rassuara/Murra, Orto Nocelle.

Assoro confina con 8 comuni: Agira, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Raddusa, Ramacca, Valguarnera Caropepe.

Al comune di Assoro sono associati il Codice ISTAT 086003 ed il Codice Catastale E536.

La Classificazione climatica è: zona D, Gradi Giorno 1.952. La classificazione Sismica è in Zona 2 (sismicità medio-alta) ai sensi dei DGR 387/09 e DGR 835/09.

Il territorio comunale di Assoro, è il comune più vasto nel rapporto abitanti territorio.

Secondo la Carta Geologica d'Italia realizzata a cura del Servizio Geologico d'Italia, nel sottosuolo

criptense vi è una grande varietà di materiali.

L'area oggetto dell'intervento ricade in corrispondenza del centro storico la quale presenta omogenee caratteristiche geologiche con la parte orientale del territorio comunale.

Il territorio di Assoro è attraversato, nell'area del Dittaino dove insiste una importante area industriale, da corsi d'acqua di media portata, un corso d'acqua a carattere torrentizio che nel suo primo tratto, e tre importanti sorgenti alimentano il territorio comunali quali: la sorgente Buffa, la sorgente Rassuara e la sorgente Acqua nuova.

Il territorio presenta alture particolarmente predominanti, e la quota più alta viene registrata in prossimità del parco urbano comunale "Castello di Assoro" (906 m s.l.m.), punto più alto dell'omonima dorsale che segna il confine nord-est con Monte la Stella. La quota più bassa del territorio invece è la zona del Dittaino con una altitudine di (254 m s.l.m.).

Il centro storico, comprendente l'area d'intervento, si trova mediamente a 840 m s.l.m. (altitudine di via Vallone altezza chiesa S. Caterina).



Foto satellitare individuazione dell'area d'intervento rispetto al centro storico di Assoro

Lo sviluppo del centro abitato di Assoro, nella storia assorina, le prime abitazioni sorsero sulle colle Monte

5. Emergenze storiche – architettoniche :	5.1 Edilizia civile
5.1.1 Residenziale	a) Palazzo Valguarnera XV b) Palazzo Romano sec.XVII.
5.1.2 Specialistica	a) Ex Convento delle Clarisse del 1560 "Comune". b) Badia S.Chiera del 1540 "annesso al Comune".

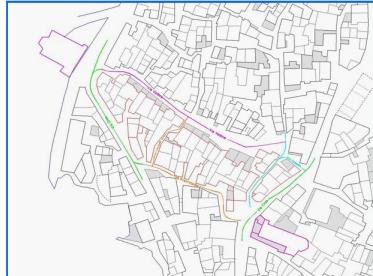


la Stella, nelle zone "Seggio", "San Giuliano" e più in alto in zona "Rito", dove è stato costruito il castello.

L'antica Assoro fu Stato indipendente, ebbe proprie leggi, propri culti, proprio calendario religioso. Ma della storia di questa bella ed antica cittadina, scrisse molto anche Cicerone ne "Le Verrine", in cui racconta di un episodio che vide protagonisti gli "assorini" contro il pretore romano Verre, il quale, noto per i suoi innumerevoli furti di opere d'arte, divenuto governatore di Sicilia tentò di rubare la

statua del dio Chrisas dal Tempio di Assoro. Nel 1061 Assoro accolse a braccia aperte il Conte Ruggero, il normanno. Guglielmo II, detto "il buono", discendente di Ruggero, e la zia Costanza, Signora di Assoro decisero di dotare la cittadina di un nuovo tempio, la Chiesa di San Leone uno dei più importanti beni storico architettonici della Sicilia. Il quartiere d'ingresso del paesino è "Piano di Corte" che, nonostante oggi sia il più nuovo, ovvero la zona di espansione, un tempo fu il primo insediamento dell'uomo ad Assoro.

2.2 IL PROGETTO NEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL COMUNE DI ASSORO

Ambito d'indagine	1. 01. Provincia: <i>Enna</i>	3. Dati socio-economici:	3. 1 Popolazione insediata: <i>325</i>
	1.02 Comune: <i>Assoro</i>		3. 2 Densità residenziale: <i>3 abitanti</i>
	1.03 Zona-quartiere: <i>comparto via Vallone – via Crisa – via Ospedale – via Misericordia ;</i>		3.3 Attività artigianali e commerciali (n° 3)
RILEVAMENTO DEI CARATTERI DIMENSIONALI, SOCIO-ECONOMICI, STORICO ARCHITETTONICO		4. Caratteri storici del tessuto:	3.4 Attività terziarie non commerciali (n° 0): <i>no</i>
2. Dati fisico-dimensionali:	2.1 Estensione (mq): <i>3248 mq</i>		4.1 Impianto: <i>Medievale</i>
	2.2 Cubatura (mc): <i>8122 mc</i>		4.2 Trasformazioni di impianto: <i>dall'500 all' 800</i>
	2.3 Densità edilizie (mc/mq): <i>2.5 m</i>		4.3 Riqualificazione \ recupero del C.S.U.: <i>In atto</i>
	2.4 Elevazioni (da minime a massime): <i>da 1 a 4 piani</i>	 	
	2.5 Ampiezza sezioni stradali (da minime a massime) <i>da 1,50 a 9,00 mt</i>		
	2.6 Caratteri orografici : <i>in forte declivio</i>		

realizzazione degli interventi integrati con il contesto storico, con una dimensione fisica ed economica rilevante, possa costituire un forte elemento di valorizzazione estetica, economica e sociale, per il Comune.

La riqualificazione urbana dell'Area si pone in un luogo significativo che segna uno degli ingressi di Assoro e nello stesso tempo si colloca nel cuore del centro storico e interseca la via Crisa asse principale del centro storico di Assoro.

Il progetto si pone l'obiettivo di rivalutare un'area di rilevante importanza per i cittadini.

L'intervento per sua natura progettuale, possiede caratteristiche di flessibilità funzionale contribuendo alla valorizzazione del centro storico di Assoro, quindi al fianco delle strutture esistenti dovranno essere realizzate interventi di alto livello architettonico, estetico e paesaggistico, e al contempo interventi di urbanizzazione primaria di fondamentale importanza per la comunità assorina.

IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Scopo della valutazione di impatto socio-economico è prevedere le conseguenze di un'azione progettuale proposta. L'impatto viene perciò definito come la differenza tra le condizioni attese senza l'azione e quelle che probabilmente avranno luogo con il suo svolgimento. Per azione si intende la realizzazione di una qualunque opera di dimensioni e rilievo tali da modificare sensibilmente le variabili socioeconomiche della zona oggetto di studio.

Quindi, nell'ambito dell'influenza di tale opera, va considerata sia la fase di costruzione che la fase di esercizio.

Per comodità di studio, possiamo suddividere l'impatto socioeconomico in diversi aspetti, a seconda del loro contenuto specifico. Essi riguardano:

Impatto sociale, con gli effetti ambientali e sul traffico;

Impatto sui servizi alla popolazione;

Impatto sull'economia e sulla rete esistente.

Per quanto riguarda l'**impatto sociale**, i dati raccolti indicano che il progetto si indirizza ad un bacino ben più esteso di quello offerto dalla sola Assoro e che quindi l'utenza locale inciderà sulla fruibilità e il godimento dell'opera.

La realizzazione di nuovi sotto servizi offre al cittadino una serie di servizi di cui oggi la zona risulta carente, ed offre un'opportunità per il territorio a beneficio delle abitazioni esistenti.

In particolare un'area di circa 1000 mq del lotto, attraverso un percorso pedonale e carrabile, oltre che i

nuovi servizi, creano spazi e parti pubblici e di pertinenza delle abitazioni costituenti spazi di aggregazione e di attività.

Il percorso pedonale mette in continuità lo spazio con l'attuale centro storico ricostituendo una arteria fondamentale che collega la zona bassa del centro storico "Santa Caterina" con il cuore del centro storico "palazzo comunale" e chiesa Madre.

La nuova illuminazione sarà collocata secondo la logica distributiva dei percorsi mentre, la raccolta del deflusso delle acque meteoriche andrà a migliorare gli standard di vita dell'area urbana.

Il collegamento è volto a migliorare la fruibilità e l'accessibilità del nucleo storico urbano di Assoro, al fine di rilanciare il mercato delle attività commerciali presenti.

In conclusione sotto l'aspetto sociale l'opera risulta un'occasione per migliorare l'accessibilità ad aree oggi frammentate e poco accessibili, per migliorare l'offerta di prodotti e servizi, realizzare spazi di aggregazione e tempo libero, produrre effetti sullo sviluppo giovanile, sulla salute sulla formazione di comunità, insomma migliorare un complesso di offerte di servizi che attualmente risulta poco idonea alla domanda, creare un'occasione per attrarre visitatori e rilanciare il commercio, migliorare gli standard di vivibilità.

Per quanto riguarda **gli effetti ambientali**, la riqualificazione della via Vallone produrrà effetti positivi sulla conurbazione urbana. L'area attualmente è in prevalenza dissestata, in parte cementata e in parte pavimentata e sprovvista di opere di urbanizzazione primaria ad eccezione della rete idrica fognaria e della rete di distribuzione delle acque potabili che in parte dovrà comunque essere manutenzionata visto lo scarso stato di conservazione.

L'impatto sui **servizi alla popolazione**, è di notevole interesse. Analizzando il tessuto urbano e in particolare la zona del centro storico di Assoro dove è collocata l'area d'interesse, osserviamo come tutte le principali funzioni amministrative e commerciali del Comune si trovino nel raggio dei 500m.

La realizzazione dei nuovi servizi risulta quindi di notevole rilevanza ai fini di una facile accessibilità e fruizione dei cittadini su questa porzione di territorio.

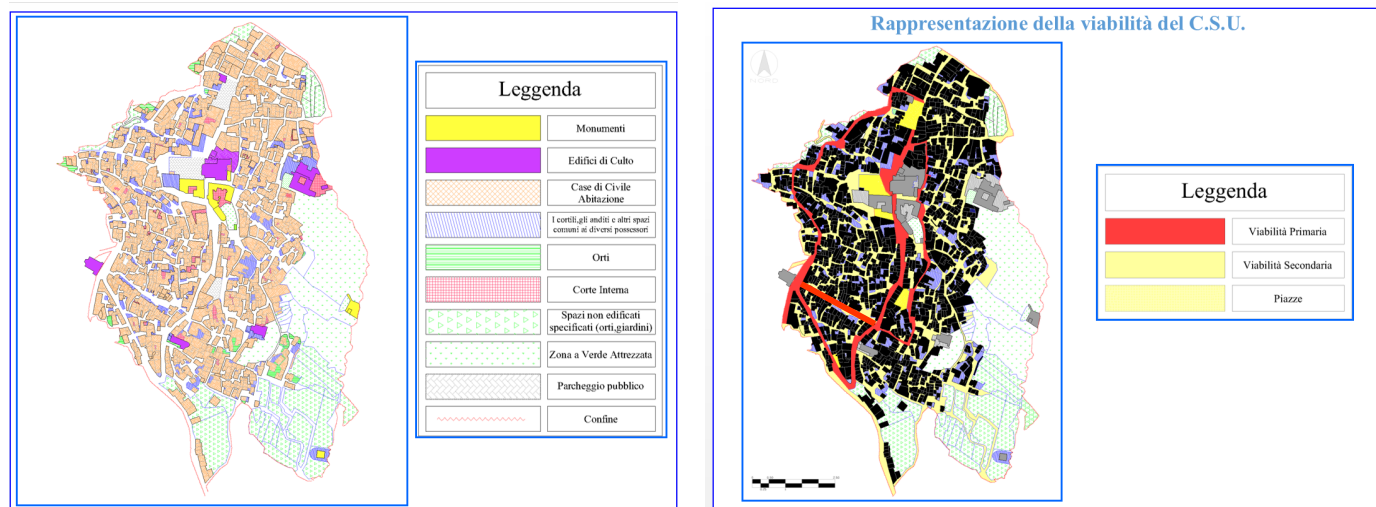
Oggi la strada assolve due funzioni principali, quella di servire un'area sprovvista di servizi primari, e quella di migliorare distribuire i flussi di accesso locale verso la zona del centro e quindi dei servizi.

Scopo dell'intervento è anche quello di realizzazione una nuova viabilità più razionale su base urbana.

Per quanto riguarda gli effetti sul **tessuto commerciale** l'analisi ha mostrato che l'Area è costituita esclusivamente da attività di vicinato, la riqualificazione dell'area, rispetto al resto del Comune, offrirà servizi a supporto e rafforzamento di tale tessuto.

3 L'ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA ATTUALE E DI PREVISIONE

3.1 AREE D'INFLUENZA DEL BACINO D'UTENZA



Il sito oggetto d'intervento risulta beneficiare di una collocazione strategica in grado sviluppare un nodo urbano di fondamentale importanza per il nucleo storico assorino.

PERCORRIBILITÀ DELLA VIA VALLONE	NUCLEO STORICO	TEMPO DI PERCOREZZA
VIA VALLONE	VIA CRISA	1 minuti
VIA VALLONE	VIA ROMA	3 minuti
VIA VALLONE	VIA CASTELLO	4 minuti
VIA VALLONE	MUNICIPIO	5 minuti
VIA VALLONE	BASILICA SAN LEONE	5 minuti
VIA VALLONE	PALAZZO VALGURNERA	5 minuti
VIA VALLONE	PARCO URBANO	12 minuti
VIA VALLONE	MUSEO EX CONVENTO	8 minuti

L'area d'intervento è raggiungibile in breve tempo da ogni punto del Comune.

Il bacino di utenza è di circa 5.000 abitanti. Il flusso viario nel cuore del centro storico di Assoro è di rilevante importanza.

3.2 VIABILITÀ E ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità all'area è garantita da un asse viario che attraversa l'intero centro storico comunale da Santa Caterina, ingresso del centro storico assorino, passa dal cuore del centro storico di Assoro che ospita la chiesa Madre e il palazzo comunale, fino ad arrivare al parco urbano (castello di Assoro).

Molto importante risulta evidenziare che l'area oggetto d'intervento è posta nel mezzo tra le zone denominate "di espansione" e "centro storico" nel P.R.G. vigente, l'area oggetto di intervento rappresenta un vero e proprio ingresso alla città di Assoro, coincidente con una zona densamente popolata e dove è anche maggiore l'offerta commerciale, di uffici sia pubblici che privati, più in generale di servizi.

3.3 COCLUSIONE

La riqualificazione di via Vallone, si pone fra gli obiettivi quello di fornire servizi che al momento nella zona

risultano necessari, o insufficienti. Infatti con la realizzazione delle opere previste in progetto il Comune riuscirà a soddisfare la richiesta di coprire il fabbisogno di standard urbanistici.

L'intervento di riqualificazione prevede una serie di interventi che andrà quindi a migliorare e rivalutare un'area urbanizzata esistente e che gioca un ruolo importante nella viabilità urbana e di collegamento del nucleo storico di Assoro, e che comunque potrà arricchire l'offerta esistente, questo a vantaggio del rilancio complessivo dell'economia locale.

4 ASPETTI PROGETTUALI

4.1 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Per quanto riguarda l'inserimento urbanistico dell'opera si rimanda ai contenuti del P.R.G del presente studio di Fattibilità.

4.2 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Per le opere sottoposte all'attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, è obbligatoria l'applicazione dell'art. 25, ai fini di una verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree interessate alle opere da attuare. Tale verifica preventiva consente di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitarne la distruzione con la realizzazione delle opere in progetto.

L'applicazione dell'iter procedurale previsto dall'art. 25 permette alla committenza di opere pubbliche di conoscere preventivamente il rischio archeologico dell'area su cui è in progetto l'intervento e di prevedere in conseguenza eventuali variazioni progettuali, difficilmente attuabili in corso d'opera, in attuazione del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e smi: "i beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione".

In merito alle modalità di attuazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'ultima disposizione interna del MiBACT è la circolare n. 1 del 20.01.2016, emessa dalla ex Direzione Generale Archeologia, le cui funzioni sono ora confluite nella Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

La consegna della documentazione e dei materiali di scavo andrà pertanto effettuata seguendo le indicazioni riportate nel citato regolamento.

Le relazioni di ambito archeologico, predisposte come da sopracitato regolamento (verifiche preventive ex comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, relazioni saggi comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, relazioni assistenza e scavo a conclusione del cantiere archeologico), vanno tutte spedite sia in formato digitale che in copia unica in formato cartaceo e supporto informatico (CD, DVD o disco esterno).

Trasmissione digitale della documentazione: trasmettere via PORTALE in formato pdf la relazione quanto più completa possibile, sempre accompagnata da nota di trasmissione con chiara indicazione del progetto cui fa riferimento e funzionario archeologo di riferimento (su carta intestata della ditta e firmata dal responsabile), specificando in nota che "alla trasmissione farà seguito l'invio della documentazione completa in formato cartaceo e con supporto informatico".

Trasmissione cartacea della documentazione: trasmettere per posta o con consegna a mano 1 sola copia cartacea completa, accompagnata da relativa copia digitale completa in unica copia su supporto informatico (CD, DVD o memoria esterna), unitamente alla relativa nota di

accompagnamento, specificando che trattasi di "copia cartacea per il funzionario referente".

Le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto esecutivo dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione a i datidi archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia.

La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

4.3 GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, si rimanda alle successive fasi progettuali la definizione delle procedure da porre in atto in applicazione del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

4.4 LO STATO DI FATTO

Attualmente la strada presenta tre diverse sezioni:

- nel tratto compreso tra l'intersezione di via Crisa con via Vallone la sezione è composta dalla piattaforma stradale di larghezza variabile tra i 6,45 e i 3,50 metri, da un marciapiede in destra quest'ultimo è separato dalla piattaforma stradale da una cordonata in calcestruzzo; il tratto stradale è pavimentato con basole in pietra lavica;
- nel tratto compreso nell'intersezione centrale di via Vallone la strada è composta dalla carreggiata stradale di larghezza variabile tra i 4,95 ed i 3,75 metri, non vi sono marciapiede se non rampe di accesso ai privati a larghezza variabile, la carreggiata stradale è composta da una massiciata in calcestruzzo e mattonelle di asfalto;
- nel tratto finale di via Vallone la strada è composta dalla carreggiata stradale di larghezza costante di 3,75 metri, vi sono marciapiede in entrambi i lati e relative rampe di accesso ai privati a larghezza variabile, la carreggiata stradale è composta da una massiciata in calcestruzzo e mattonelle di asfalto;
- alla fine della via vallone vi è una scalinata di larghezza variabile tra i 3,95 ed i 4,95 metri, la pavimentazione è composta da una massiciata in calcestruzzo;

Per quanto riguarda le infrastrutture a rete, nella strada sono presenti:

- una linea elettrica aerea di distribuzione in bassa tensione;
- una linea telefonica in parte aerea ed in parte interrata;
- una linea di acquedotto;
- una linea di fognatura mista in cemento;
- un gasdotto bassa pressione.

4.5 IL PROGETTO

L'intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione dei condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque meteoriche, le reti e gli impianti per la pubblica illuminazione e il risanamento della via Vallone del centro storico di Assoro, ha origine in corrispondenza dell'intersezione con la via Crisla altezza della Piazza 1° Maggio che insiste la chiesa di Santa Caterina e si estende sino all'innesto del cuore del centro storico assorino per una lunghezza complessiva di circa a 160 m.

In sintesi le lavorazioni previste prevedono:

- l'adeguamento dell'attuale sezione stradale con modulo della corsia di marcia di larghezza variabile che va dai circa 3,50 metri a circa 3,75 metri e, laddove possibile, con banchina pavimentata;
- la realizzazione di marciapiede, in continuità con quello esistente, a servizio delle abitazioni poste in corrispondenza delle immissioni della strade;
- la realizzazione della condotta dell'acquedotto delle acque meteoriche, con condotta in tubo strutturato in polietilene ad alta densità coestruso a doppia parete, liscia internamente e corrugata esternamente, per condotte di scarico interrate non in pressione DN 320;
- il rifacimento delle porzioni ammalorate della fognatura mista esistente in alcuni tratti con il riposizionamento delle caditoie e dei relativi pozzetti e il tombamento di alcuni tratti prospicienti le abitazioni;
- la predisposizione delle nuove infrastrutture per le linee Enel, e la realizzazione dell'illuminazione pubblica, laddove necessario in funzione dell'allargamento della sede stradale;

4.6 VIABILITÀ

Il tracciato

Il tracciato dell'intervento si compone di una sequenza di tratti viari a larghezza variabile, la strada presenta una pendenza variabile che oscilla nel range del 35%-40%. Il progetto stradale è stato elaborato sulla base della carta tecnica regionale e di un rilievo celerimetrico di dettaglio.

Le sezioni tipo

Via Vallone è una strada classificata nel piano regolatore come urbana di quartier; la sezione tipo di progetto è costituita da una corsia di larghezza complessiva pari a circa 3,75 metri e da tratti variabili di banchine laterali.

Nel progetto, per tenere conto del contesto in cui è inserita l'opera, si è cercato di ottimizzare gli effetti dell'adeguamento delle sezioni in allargamento sulle aree urbanizzate, mantenendo, ove possibile, i limiti esistenti e lasciando inalterate le pertinenze delle varie abitazioni. Fa eccezione il tratto iniziale di via Vallone in cui altrimenti non si riuscirebbe a garantire una sezione costante del percorso della carreggiata.

Lungo l'intero tratto di via vallone, centralmente all'asse stradale, vengono disposte i pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche mentre il fosso di guardia per la raccolta di tutte le acque è disposto alla fine e della stessa via quale posizione coincide con quella esistente.

Il rilevato stradale

Per la realizzazione del nuovo rilevato stradale e dei marciapiedi è stata prevista una pavimentazione Basole in quarzarenite provenienti dall'area pedemontana nebrodese con fasce delle dimensioni minime di cm larghezza cm. 30 e cm. 20 e lunghezza a correre i tutto in funzione dei disegni

architettonici; lo spessore minimo della pavimentazione è di cm 8. E dovrà essere bocciardata.

Per i marciapiedi e le scale è stata prevista la medesima pavimentazione sopra descritta, inoltre nei marciapiedi e nelle scale sono previste delle orlature della medesima pietra quarzarenite provenienti dall'area pedemontana nebrodese.

La scelta materica si pone come obiettivo di contestualizzare l'intervento progettuale con il contesto storico ed ambientale circostante.

La sovrastruttura stradale

È prevista, a seguito della realizzazione dei sotto-servizi e della conseguenziale demolizione della pavimentazione esistente, una sistemazione del rilevato che prevede uno scavo di circa 20 cm su cui viene posata la fondazione stradale costituita da 10 cm di calcestruzzo e rete elettrosaldata; su quest'ultimo è prevista la posa delle nuove pavimentazioni.

Il percorso pedonale

È prevista la realizzazione di un percorso pedonale di larghezza variabile, esso si adatta alla irregolare morfologia e forma geometrica dell'area d'intervento.

Il piano marciapiede, confinato da cordoli in pietra, poggia su un sottofondo di spessore pari a 10 cm di cls e rete in ferro elettrosaldata. La superficie viene preparata con finitura antisdrucchiolo e presenta una pendenza trasversale per favorire la raccolta delle acque in banchina.

4.7 SISTEMAZIONE IDRAULICA

Il progetto va a incidere in maniera significativa sul sistema idraulico attualmente esistente, costituito da un unico fossato alla fine di via Vallone e della fognatura che corre al di sotto dell'attuale viabilità.

Inoltre le superfici oggetto di nuova pavimentazione sono nel totale molto modeste se confrontate con le estensioni dei bacini interessati.

Pertanto, nella progettazione della sistemazione idraulica si è perseguito l'obiettivo di alterare il meno possibile l'attuale assetto territoriale, ma al contempo di correggere alcune criticità idrauliche puntuali.

In quest'ottica, si è prevista la riproposizione dei nuovi pozzetti e dei fossi di guardia esistenti necessari a raccogliere le acque della via Vallone. La nuova rete si prevede al centro della carreggiata.

Al fine di evitare il ruscellamento sulla superficie stradale delle acque meteoriche, è prevista nella posa in opera della nuova carreggiata stradale una pendenza ad impluvio, il tutto al fine di agevolare il confluire le acque meteoriche nei pozzetti con caditoia di raccolta.

Nei tratti in cui non è presente il marciapiede, le acque vengono convogliate una variazione delle pendenze della pavimentazione.

4.8 IMPIANTI E SOTTOSERVIZI

Contestualmente ai lavori di adeguamento della sezione stradale e della realizzazione del percorso pedonale è prevista l'esecuzione delle seguenti opere impiantistiche:

- realizzazione della linea elettrica di distribuzione in bassa tensione limitatamente ai tratti interferenti con la nuova viabilità in progetto e ripristino degli allacciamenti alle utenze servite;
- realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica limitatamente ai tratti interferenti con la nuova viabilità in progetto;
- sostituzione parziale dell'acquedotto esistente in corrispondenza delle porzioni ammalorate, esso è previsto lungo l'intero lotto di intervento e ripristino degli allacciamenti alle utenze servite intersecante la Via Vallone;

Non sono previsti invece, al momento, interventi sul gasdotto bassa pressione esistente.

4.9 DISPONIBILITÀ AREE, MODALITÀ DI ACQUISIZIONE ED ONERI

In virtù della scelta progettuale di minimizzare, per quanto possibile, le superfici di occupazione, le riduzioni delle pertinenze di aree edificate/edificabili sono contenute in numero e consistenza, limitandosi alla demolizione e successivo rifacimento delle pavimentazioni.

4.10 CALCOLO SOMMARIO E QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

La stima del costo dell'intervento è stato effettuato applicando alle quantità caratteristiche delle lavorazioni previste i prezzi o i costi parametrici calcolati mediante analisi prezzi, ricavati dal prezzario dei lavori pubblici della Regione Sicilia 2022.

I lavori a base d'appalto ammontano a € 579.000,00, comprensivi di € 9.000,00 per oneri di sicurezza, mentre le somme a disposizione ammontano a € 421.000,00; l'importo complessivo del progetto ammonta a € 1.000.000,00.

I Tecnici